

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

lett. a) del TUIR;

- compensi per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1 del TUIR.

L'aliquota di imposta applicata è stata dell'8,5 % in ottemperanza dell'art. 16, comma 2.

Imposta di bollo

Per l'imposta di bollo si è applicato il regime previsto dall'art. 8 del D.P.R. 642/1972 in base al quale nei rapporti con lo Stato l'imposta di bollo, quando dovuta, è sempre a carico dell'altra parte.

Imposta di registro

Per l'imposta di registro si è applicato il regime di cui all'art. 57, comma 7, del D.P.R. 131/1986 in base al quale per gli atti di cui è parte lo Stato, obbligata al pagamento dell'imposta è esclusivamente la parte contraente, in deroga alla Legge 392/1978.

A dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad una specifica richiesta di interpretazione formulata dall'Agenzia del Demanio, ha rilevato come l'art. 1, comma 295, della Legge 296/2006, abbia esteso alle Agenzie Fiscali la disposizione prevista per le Amministrazioni dello Stato contenute nel D.P.R. 131/1986. In forza di tale estensione, ai sensi del citato articolo 57, comma 7, del TUR, *“l'Agenzia del Demanio non è assoggettata all'obbligo del pagamento dell'imposta di registro, con la conseguenza che la relativa obbligazione tributaria rimane a totale carico dell'altra parte contraente sempreché l'imposta non sia dovuta per atti presentati volontariamente per la registrazione dalle amministrazioni dello Stato”*.

Imposte locali

L'Agenzia del Demanio è soggetto passivo d'imposta con riferimento agli immobili di proprietà.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Al fine di una chiara rappresentazione dell'operato dell'Agenzia con riguardo all'applicazione dell'articolato e complesso sistema di norme oggi vigenti volte al contenimento della spesa, si è ritenuto opportuno riportare di seguito due schemi riepilogativi di quelle di interesse per l'ente con potenziali riflessi diretti sul bilancio, rappresentando il confronto tra la spesa consuntivata nell'anno e il limite vigente.

La prima tabella fa riferimento alle norme il cui rispetto è assicurato dal riversamento ex articolo 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010. La seconda tabella fa invece riferimento alle norme relative a voci di spesa che non possono essere svincolate dal rispetto della normativa vigente.

Tabella 1 - Norme cui si assolve con il riversamento dell' 1%

Riferimento normativo	Contenuto sintetico	Limite	Consuntivo 2014
Art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.	50,7	48,8(*)
Art. 1 comma 5 D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013	La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013		
Art. 6 comma 12 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	La spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.	918,5	1.220,0
Art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	La spesa per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.	113,4	145,0
Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012	Riduzione della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture , nonché per l'acquisto di buoni taxi	256,5	472,0
Art. 1 comma 1-2 D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013	Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture art.5 co.2 D.L. 6 luglio 2012 n.95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'art. 2 co. 4 del D.L. n. 98 del 6/7/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 80% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture. L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma.		
Art. 27 L.133/2008	La spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni si riduce del 50% del consuntivo 2007 (" taglia carta ").	52,0	3,0
Art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.	10,8	10,0
Art. 8 comma 1 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Resta esclusa dal limite la manutenzione ex DL. 81/2008.		<i>il rispetto del limite viene verificato per singolo immobile</i>

(*) *Dato civilistico riferito alla specifica natura di costo - Non sono stati invece sostenuti costi relativi ad incarichi di studio e consulenza aventi natura di prestazioni di lavoro autonomo (ex art. 2222 e s.s. del C.C.) ai sensi della Delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 della Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo.*

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

Con riferimento alle disposizioni dell'articolo 6, comma 21-*sexies*, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, si precisa che secondo le indicazioni della Ragioneria (cfr. nota RGS n. 39388 del 5 aprile 2011), l'importo sul quale imputare la percentuale dell'1% è costituito dallo stanziamento previsto dalla legge di bilancio sui capitoli di pertinenza di ognuna delle Agenzie, decurtato dei relativi oneri per il personale.

In ossequio a tale disposizione, l'Agenzia ha effettuato nel mese di ottobre un versamento di € 273.895 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3334 - capo X. Con tale versamento si intende assolto anche l'adempimento previsto dall'articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, "le somme rivenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art.61 cc 2 e 5 "[...] sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

Tabella 2 - Norme escluse dalla facoltà di riversamento dell'1%

Riferimento normativo	Contenuto sintetico	Limite	Consuntivo 2014
Art.1 comma 141 legge 24 dicembre 2012, n.228	La spesa per l'acquisto di mobili e arredi non può superare il 20% della media di quella sostenuta nel 2010 e nel 2011	28,4	24,0
Art. 6 comma 3 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 Art. 1 comma 10 D.L. 150 30 dicembre 2013	Taglio compenso componenti organi di amministrazione e controllo prorogati sino al 31 dicembre 2014	194,4	124,0
Art. 9 comma 1 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	Per il triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010. Il limite è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 con provvedimento nel Consiglio dei Ministri n.19 del 8 Agosto 2013	<i>il rispetto del limite viene verificato per singolo dipendente</i>	
Art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012	Il valore dei buoni pasto , a decorrere dal 1 ottobre 2012, non può superare il valore nominale di 7,00 euro		
Art. 5 comma 8 D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012	Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi		
Art. 5 comma 9 D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012	E' fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.		
Circolare PCM (Monti) del 08/02/2012	Prevede, tra l'altro, di astenersi con estremo rigore dall'effettuare ogni spesa di rappresentanza , evitare l'organizzazione di convegni, celebrazioni, ricorrenze e inaugurazioni .		

Quanto alle motivazioni del ricorso all'istituto del versamento in parola, si richiama quanto già a suo tempo rappresentato. In particolare, per ciò che concerne le voci relative alle spese di missione e di noleggio ed esercizio autovetture, si rammenta come l'Agenzia, a seguito della drastica riduzione del numero delle proprie sedi, oggi concentrate nei capoluoghi di Regione, abbia visto aumentare notevolmente

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

l'esigenza di mobilità del personale in ragione della dispersione geografica del patrimonio immobiliare gestito.

Quanto alle spese per formazione deve evidenziarsi come l'età media del personale dell'Agenzia sia di circa 40 anni e ben il 20% abbia una anzianità media di servizio di soli 5 anni, dal che consegue la necessità di una costante attività di formazione e aggiornamento.

Ciò non di meno è stata comunque prestata la massima attenzione al contenimento dei suddetti costi, anche adottando soluzioni logistiche tali da ridurre al minimo la durata delle trasferte e le percorrenze medie.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA PROTEZIONE DEI DATI

L'Agenzia del Demanio ha mantenuto il proprio operato conforme alle disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/2003).

LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le condizioni di sicurezza delle sedi di lavoro continuano ad essere oggetto di monitoraggio con sopralluoghi specifici a seguito dei quali sono aggiornati i piani di miglioramento della sicurezza e le prescrizioni.

Nel corso del 2014, oltre il consueto aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi delle 26 sedi di lavoro e l'effettuazione dei previsti adempimenti di legge, si è proceduto ad aggiornare la valutazione del rischio stress lavoro correlato seguendo la metodologia del manuale Inail 2011, coinvolgendo un campione rappresentativo del personale: il risultato ha evidenziato un "rischio non rilevante" sia complessivo che per singola Direzione analizzata (le 16 Direzioni Regionali e la Direzione Generale).

Nell'ambito del *risk assessment*, sono state aggiornate alcune Istruzioni Operative.

A fine anno sono iniziate le verifiche di vulnerabilità sismica nelle sedi di proprietà che si concluderanno nel corso del 2015. Riguardo le sedi collocate in edifici con presenza di più Amministrazioni dello Stato e di altre Agenzie Fiscali, l'effettuazione delle verifiche è stata richiesta all'Amministrazione con maggiore presenza di personale, garantendo la contribuzione economica pro quota con i fondi appositamente accantonati a bilancio.

Riguardo gli infortuni sul lavoro, nel corso del 2014 sono stati registrati 12 infortuni di cui 10 in itinere e 2 nei luoghi di lavoro. Tra questi ultimi, non si registrano infortuni causati da particolari carenze di sicurezza trattandosi di eventi fortuiti che hanno comportato brevi periodi di inabilità.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Con il Decreto Legislativo 173/2003 l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in Ente Pubblico (EPE), soggetto giuridico autonomo che, pur operando nell'ambito della Pubblica Amministrazione, fa ricorso a modalità organizzative e strumenti operativi di tipo privatistico.

Pertanto, in considerazione dell'attuale status giuridico e fino all'11 agosto 2014, data di entrata in vigore della Legge 114/2014, l'Agenzia del Demanio è stata tenuta ad assolvere gli obblighi di pubblicità di cui ai commi da 15 a 33 dell'articolo 1 della Legge 190, così come espressamente previsto dalla Delibera ANAC n. 50/2013 per gli enti pubblici economici.

In considerazione della sopravvenuta conversione del D.L. 90/2014 nella Legge 114 dell'11 agosto 2014 che, modificando l'art. 11 del D.Lgs. 33/2013, ne ha ampliato l'ambito soggettivo di applicazione estendendolo a tutti gli enti pubblici nazionali comunque denominati, l'Agenzia ha quindi provveduto all'adeguamento ed all'integrazione dei contenuti del proprio sito.

In tale contesto ha altresì provveduto alla nomina del Responsabile per la Trasparenza, nonché all'adozione del primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Si rappresenta inoltre che l'Agenzia del Demanio rientra fra le amministrazioni che svolgono attività di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'articolo 66 del codice di cui al decreto legislativo 196/2003 (fra le quali "quelle dirette alla gestione ed alienazione di immobili statali") e pertanto, ai sensi del comma 611 della Legge n. 147/2013, pubblica alcune delle informazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 in forma volontaria, essendone l'applicazione prevista limitatamente ai profili che non attengono all'organizzazione e all'esercizio delle predette attività.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Atto di Indirizzo triennale**

Il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 13 gennaio 2015, ha trasmesso all'Agenzia il nuovo Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2015 - 2017, ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Nelle more della ricostituzione del Comitato di gestione, il Direttore dell'Agenzia ha inteso adottare in data 22 gennaio 2015 il primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, attesa la particolare rilevanza attribuita alla materia.

Il suddetto Programma è stato quindi oggetto di successiva ratifica da parte del nuovo Comitato nella seduta del 2 aprile 2015.

Gestione provvisoria

Nelle more della ricostituzione del Comitato di gestione e, quindi, stante l'impossibilità di delibera dell'esercizio provvisorio, il Direttore dell'Agenzia ha ritenuto di adottare in data 20 gennaio 2015 la gestione provvisoria fino al 30 aprile 2015.

Nomina del Comitato di Gestione

Il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 19 marzo 2015, ha trasmesso all'Agenzia del Demanio il DPCM del 22 gennaio 2015 di nomina del nuovo Comitato di gestione dell'Agenzia, per la durata di tre anni.

Pertanto il Comitato di gestione è ora così composto:

Roberto Reggi	Presidente
Alessandro Fusacchia	Membro esterno
Anna Lilli	Membro interno
Paolo Maranca	Membro interno
Francesco Spada	Membro esterno

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2015-2017 sono delineati, in coerenza con i vincoli e gli obiettivi stabiliti nel Documento di Economia e Finanza, nonché con l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche dell'azione del Ministero per l'anno 2015, gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria per il prossimo triennio.

Le priorità politiche per l'Amministrazione finanziaria che vedono coinvolta l'Agenzia del Demanio riguardano:

- il consolidamento del percorso di risanamento finanziario del Paese, assicurando la piena attuazione del processo di revisione della spesa;
- l'accelerazione del processo di valorizzazione e dismissione di parte del patrimonio immobiliare pubblico.

Più nel dettaglio, l'Atto di indirizzo prevede che l'Agenzia partecipi al conseguimento dei predetti obiettivi generali orientandosi allo svolgimento delle seguenti attività:

- presidio della centralità del rapporto con il contribuente e con gli utenti del settore immobiliare per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, della qualità e completezza delle banche dati, nonché della comunicazione e cooperazione, semplificazione amministrativa e diffusione e potenziamento dei servizi telematici;
- razionalizzazione degli spazi in uso alla P.A. centrale, secondo criteri di efficienza ed economicità, sia al fine di contenere, in particolare, i costi per locazioni passive e per interventi manutentivi, sia al fine di liberare immobili da destinare a riallocazione di funzioni statali, valorizzazioni e dismissioni;
- realizzazione di interventi per la migliore destinazione economica e sociale dei beni non funzionali al perseguimento dei fini istituzionali statali, pervenendo alla definizione del loro potenziale di sviluppo, anche mediante l'acquisizione dei necessari elementi di conoscenza sotto i profili catastale, urbanistico e valutativo, al fine di facilitare le operazioni di valorizzazione e vendita;
- ottimizzazione della composizione del portafoglio immobiliare;

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

-
- supporto agli enti pubblici, inclusi quelli territoriali – anche al fine di contribuire alla riduzione del debito pubblico e al pieno conseguimento degli obiettivi del federalismo demaniale – per la valorizzazione e la razionalizzazione degli utilizzi dei patrimoni immobiliari di proprietà;
 - supporto all’attuazione di interventi coerenti con una strategia per il miglior utilizzo del patrimonio pubblico;
 - potenziamento delle attività di vigilanza e tutela delle aree demaniali;
 - ottimizzazione della funzione organizzativa, finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell’efficienza delle rispettive attività;
 - prosecuzione del processo di attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza, adottando le misure ivi previste, comprese specifiche attività formative, a suggerendo eventuali misure aggiuntive.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

A conclusione della presente esposizione si invita il Comitato di Gestione ad approvare la Relazione sulla gestione ed il Bilancio al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di € 5.245.712, e di proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze la seguente destinazione dell'utile:

- quanto a € 262.286, pari al 5% di detto utile, a Riserva legale;
- quanto alla residua parte, pari a € 4.983.426, a contributo, da iscrivere pertanto tra i risconti del passivo al 1 gennaio 2015, per il finanziamento di progetti speciali la cui realizzazione risulti necessaria per l'espletamento delle nuove attività previste dall'Atto triennale d'indirizzo 2015-2017, così come già rappresentato al Signor Ministro con nota n. 2015/5070/DAFI del 12 marzo 2015.

Il Direttore dell'Agenzia
Roberto Reggi

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2014	31/12/2013	Diff.
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno - Altri diritti	762.836	394.270	368.566
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software e marchi - Concessioni	343.943 1.166.334	324.692 1.539.677	19.251 (373.343)
7) altre - Altre immobilizzazioni immateriali	161.932	217.371	(55.439)
Totale	2.435.045	2.476.010	(40.965)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	137.826.552	142.870.194	(5.043.642)
2) impianti e macchinari	407.379	419.660	(12.281)
3) attrezzature industriali e commerciali	445.718	351.565	94.153
4) altri beni	1.362.484	1.499.816	(137.332)
Totale	140.042.133	145.141.235	(5.099.102)
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	15.510	0	15.510
2) crediti a) verso imprese controllate			
Totale	15.510	0	15.510
Totale immobilizzazioni	142.492.688	147.617.245	(5.124.557)
C) Attivo circolante			
II Crediti			
1) verso clienti	1.308.078	1.497.959	(189.881)
2) verso imprese controllate	28.289	17.487	10.802
4b) tributari	2.682	54.103	(51.421)
5) verso altri			
- Crediti verso MEF per Convenzione	21.886.500	11.335.939	10.550.561
- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	118.401.512	82.176.039	36.225.473
- Crediti verso MEF per gestione immobili fondi	32.851.258	27.119.617	5.731.641
- Crediti verso MEF per manutenzione immobili fondi	85.353.557	67.353.557	18.000.000
- Crediti verso MEF per spese ex art.12 c.8 DL98/2011	0	48.503	(48.503)
- Crediti verso MEF per spese ex art.33, c.8bis D.L. 98/2011 e s.m.i.	0	0	0
- Crediti diversi verso MEF	1.543.561	1.339.276	204.285
- Crediti verso Enti locali e privati	3.663.963	3.510.439	153.524
- Crediti verso altre Agenzie	1.396.968	1.738.170	(341.202)
- Crediti diversi	777.234	1.768.230	(990.996)
Totale	267.213.602	197.959.319	69.254.283
Totale attivo circolante	712.017.778	711.884.964	132.814
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	444.794.784	513.911.755	(69.116.971)
3) denaro e valori in cassa	9.392	13.890	(4.498)
Totale	444.804.176	513.925.645	(69.121.469)
Totale attivo circolante	712.017.778	711.884.964	132.814
D) Ratei e risconti	37.431.179	114.452	37.316.727
TOTALE ATTIVO	891.941.645	859.616.661	32.324.984

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2014	31/12/2013	Diff.
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I Capitale			
- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	153.091.945	0
IV Riserva Legale	5.522.838	5.363.621	159.217
VII Altre riserve			
- Riserva volontaria	20.626.555	20.626.555	0
- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	52.102.856	52.102.856	0
- Riserva da plusvalenza da valutazione delle partecipazioni col metodo del PN	22.657	22.657	0
- Versamento ex DL 78/10 e L. 228/12	0	(405.847)	405.847
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	31.971.545	29.352.279	2.619.266
IX Utile (perdita) dell'esercizio	5.245.712	3.184.330	2.061.382
Totale	329.473.108	324.227.396	5.245.712
B) Fondi per rischi ed oneri	31.045.691	33.450.120	(2.404.429)
Totale	31.045.691	33.450.120	(2.404.429)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.689.752	1.662.298	27.454
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori	30.789.512	19.698.734	11.090.778
9) debiti verso imprese controllate	51.806	116.531	(64.725)
12) debiti tributari	2.931.716	2.832.246	99.470
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.959.678	3.051.330	(91.652)
14) altri debiti	90.083.081	64.649.811	25.433.270
Totale	126.815.793	90.348.652	36.467.141
E) Ratei e risconti			
- ratei passivi	9.529	6.263	3.266
- risconti passivi su oneri di gestione	12.876.471	13.606.362	(729.891)
- risconti passivi per gestione immobili Fondi	404.933	34.327.868	(33.922.935)
- risconti passivi per contributi potenziamento Agenzia (ex Comma 193/165)	5.595.333	5.595.333	0
- risconti passivi per funzionamento Agenzia	11.937	19.702	(7.765)
- risconti passivi su spese di investimento	31.886	71.761	(39.875)
- risconti passivi per spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i.	681.998	929.550	(247.552)
- risconti passivi ex art.12 c.8 DL98/2011	7.169	537.206	(530.037)
- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	0	0	0
- risconti passivi su manutenzione immobili fondi	108.112.350	96.535.042	11.577.308
- risconti passivi su programmi immobiliari	275.185.695	258.299.108	16.886.587
Totale	402.917.301	409.928.195	(7.010.894)
TOTALE PASSIVO	891.941.645	859.616.661	32.324.984

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

CONTO ECONOMICO

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
CF 06340981007
CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013	Diff.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali			
- corrispettivi da Convenzione di servizi	86.637.028	88.365.553	(1.728.525)
- contributi per accatastamenti	729.891	974.407	(244.516)
- contributi per programmi immobiliari	33.428.476	16.025.626	17.402.850
- contributi per manutenzioni immobili fondi	6.422.691	12.261.486	(5.838.795)
- contributi ex art.12 c.8 DL98/2011 (fondi cap.3905 e 7753)	470.230	0	470.230
- contributi per spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i. cap. 3902	247.552	62.344	185.208
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	326.031.222	328.047.353	(2.016.131)
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.694.105	4.762.656	(68.551)
	458.661.195	450.499.425	8.161.770
5) Altri Ricavi e Proventi			
- locazioni e convenzioni attive	2.447.085	2.752.176	(305.091)
- riaddebiti per servizi per conto terzi	2.601.432	5.968.063	(3.366.631)
- altri ricavi	3.922.745	1.311.936	2.610.809
- contributi per spese investimento	39.875	40.740	(865)
	9.011.137	10.072.915	(1.061.778)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	467.672.332	460.572.340	7.099.992
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
- materiali di consumo	246.015	210.204	35.811
- carburanti e lubrificanti	102.469	114.796	(12.327)
	348.484	325.000	23.484
7) Per servizi			
- manutenzioni ordinarie	364.766	341.834	22.932
- organi sociali e di controllo	124.431	154.259	(29.828)
- consulenze e prestazioni	6.753.715	6.417.943	335.772
- spese per programmi immobiliari	33.428.476	16.025.626	17.402.850
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	6.422.691	12.261.486	(5.838.795)
- spese ex art 33, c.8bis DL98/2011 e s.m.i. cap. 3902	247.552	62.344	185.208
- utenze	1.088.670	1.152.081	(63.411)
- servizi da controllate	0	141.895	(141.895)
- altri servizi	4.229.006	4.766.804	(537.798)
- servizi per terzi	2.601.432	5.645.372	(3.043.940)
	55.260.739	46.969.644	8.291.095
8) Per godimento di beni di terzi			
- manutenzioni	213.242	147.074	66.168
- amministrazione beni	1.406.029	1.203.215	202.814
- oneri condominiali	594.109	590.112	3.997
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	327.943.792	330.029.707	(2.085.915)
- noleggi e locazioni	1.461.027	1.459.037	1.990
	331.618.199	333.429.145	(1.810.946)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	43.072.549	43.347.207	(274.658)
b) oneri sociali	12.371.427	12.504.524	(133.097)
c) accantonamento TFR	2.177.839	2.161.378	16.461
e) altri costi del personale	20.751	29.379	(8.628)
f) lavoro interinale	928.319	789.914	138.405
	58.570.885	58.832.402	(261.517)

Agenzia del Demanio

Bilancio 2014

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
CF 06340981007
CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013	Diff.
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.411.091	1.050.364	360.727
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.499.276	6.535.838	(36.562)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	41.000	(41.000)
	7.910.367	7.627.202	283.165
12) Accantonamenti per rischi ed oneri			
- acc. fdo rischi ed oneri	5.416.473	4.585.501	830.972
	5.416.473	4.585.501	830.972
14) Oneri diversi di gestione			
- premi assicurativi	440.283	420.559	19.724
- imposte e tasse diverse	828.260	793.190	35.070
- altri	571.408	182.052	389.356
	1.839.951	1.395.801	444.150
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	460.965.098	453.164.695	7.800.403
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.707.234	7.407.645	(700.411)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Interessi ed altri proventi finanziari			
- interessi attivi su conto di Tesoreria	4.488	1.364	3.124
	4.488	1.364	3.124
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- interessi di mora	59	2.444	(2.385)
	59	2.444	(2.385)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.429	(1.080)	5.509
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	15.510	0	15.510
19) Svalutazioni	0	161.823	(161.823)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	15.510	(161.823)	177.333
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	3.430.091	679.333	2.750.758
21) Oneri	900.769	700.537	200.232
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	2.529.322	(21.204)	2.550.526
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.256.495	7.223.538	2.032.957
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- IRAP	3.707.626	3.742.231	(34.605)
- imposte su attività commerciale	303.157	296.977	6.180
	(4.010.783)	(4.039.208)	(28.425)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.245.712	3.184.330	2.061.382